

Da allegare alla "Domanda di valutazione proposte progettuali di servizio civile universale provinciale"  
(legge provinciale 14 febbraio 2007 n. 5, art. 21bis)"

## SCHEMA PROGETTO

### ENTE

1) Ente proponente il progetto o capofila

GSH COOPERATIVA SOCIALE -ONLUS

2.1) Se c'è coprogettazione, indicare il/i partner \_\_\_\_\_

2.2) Se c'è ATS, indicare il/i partner \_\_\_\_\_  
(allegare l'impegno alla formalizzazione dell'ATS prima dell'avvio del progetto)

### CARATTERISTICHE PROGETTO

3) Titolo del progetto:

IN-COMUNITA'

4) Tipo finanziamento:

A) Totalmente finanziato PAT

B) Parzialmente finanziato

C) Totalmente autofinanziato

5) Data avvio progetto:

01/11/2017

6) Durata progetto (in mesi)

12

7) Numero dei giovani da impiegare nel progetto: 2

7.1) Numero posti senza vitto e alloggio:

0

7.2) Numero posti con solo vitto:

2

7.3) Eventuale numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani, ovvero monte ore complessivo (con inserimento ore minime settimanali):

1440

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 5, massimo 6):

5



13) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto:

N.	Definizione della sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. Vol. per sede	Nominativi degli OLP		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	GSH - COMUNITA' ALLOGGIO LIDIA	Cles	Via Mattioli, 9	68539	1	Ianes Flavia	06-06-1982	NSISLV82H46C794Z
2	GSH - CSE IL MELOGRANO	Contà	Via della Calcara, 10	113555	1	Tomasi Stefania	09-08-1980	TMSFN80M49C794Z



## Progetto IN-COMUNITA'

**Il contesto di attuazione del progetto IN-COMUNITA' è il territorio della Comunità della Valle di Non in cui** la cooperativa sociale GSH è attiva dal 1990 così come in Valle di Sole e nella Valle dell'Adige offrendo servizi alle persone con disabilità ed alle loro famiglie. Nata da un'esperienza di volontariato di matrice cristiana, GSH si è nel tempo strutturata in una pluralità di servizi professionali rivolti a persone con disabilità psicofisica e sensoriale. La base sociale di GSH è composta da più di trenta soci volontari, fruitori e lavoratori. In essa operano più di cinquanta lavoratori dipendenti e diversi volontari. In questo contesto nel corso del 2016 la Cooperativa Sociale GSH ha seguito attraverso i suoi servizi circa **130 utenti, destinatari ultimi del progetto.**

Dall'attività più che ventennale della cooperativa emerge sempre di più **la disomogeneità dell'accesso ai servizi tra le persone disabili residenti nei grandi centri urbani rispetto a quelle residenti nelle valli o nei piccoli paesi, come le valli di Non e Sole.** L'analisi complessa della situazione delle persone disabili in Trentino e la sempre più evidente necessità di razionalizzare le risorse locali evidenziano la necessità di studiare e trovare sistemi diversi di sostegno e di erogazione di servizi alla persona **integrando soggetti diversi** mantenendo l'obiettivo di una più alta qualità della vita, che si manifesta anche dal livello di inserimento della persona con disabilità all'interno della propria comunità come **cittadino attivo** e non solo come fruitore passivo di servizi. Questa necessità emerge anche dai questionari per la valutazione della soddisfazione dei familiari e/o utenti che vengono somministrati ad uso interno, per valutare necessità ed esigenze

La **mission** della cooperativa è di offrire servizi ed opportunità grazie ai quali le persone disabili possano crescere ed esprimersi, all'interno di un continuo processo di promozione umana e integrazione sociale con la comunità locale. La presenza sul territorio di servizi per persone diversamente abili risponde ai bisogni di più interlocutori tra cui, in primo luogo la **persona con disabilità e la sua famiglia**, attraverso interventi mirati ai bisogni di tipo riabilitativo, il mantenimento e l'acquisizione di autonomie personali e affettive, il consolidamento di competenze lavorative e sociali ed interventi volti ad alleviare il carico di lavoro delle rispettive famiglie.

### Le motivazioni del progetto

#### Gli obiettivi

Il progetto IN-COMUNITA' offre la possibilità **per GSH** di creare una rete intorno alle persone disabili all'interno delle comunità locali, in modo che la persona diversamente abile abbia un ruolo attivo e interattivo nella vita sociale delle Valli del Noce, **promuovendo così al loro interno una cultura più attenta alla disabilità**, per far crescere i **giovani come cittadini responsabili** che si fanno carico dei bisogni della comunità.

**Il contesto del progetto** sono le comunità e i paesi di riferimento dei due servizi coinvolti e che sono anche il mondo in cui vivono gli ospiti dei servizi, la finalità del progetto è di allargare e aumentare le occasioni di scambio interpersonale e creare maggiori opportunità di inclusione sociale attraverso l'organizzazione di eventi e feste sul territorio in collaborazione con altri enti delle comunità locali.

Nel corso degli anni si sono susseguiti numerosi giovani in servizio civile nelle varie sedi che hanno realizzato progetti specifici diversi. Gli obiettivi previsti per questo progetto sono un'evoluzione, un portare avanti quanto svolto nel corso degli anni da precedenti progetti nazionali e provinciali. **Nello specifico gli obiettivi e le attività di questo progetto sono attualmente in sviluppo nel progetto di servizio civile provinciale "Divertiamoci insieme" nella sede della Comunità Alloggio Lidia di Cles e nel progetto SCUP**



**“Comunicare insieme presso il Centro Socio Educativo “Il Melograno” di Cunevo del Contà dove prestano servizio rispettivamente un ragazzo e una ragazza.**

Per gli utenti dei servizi è evidente come la presenza dei volontari sia fonte quotidiana di relazione, di svago e di confronto per gli utenti che frequentano i servizi. In molte occasioni gli unici rapporti degli utenti sono con i familiari e con gli educatori, ed essi hanno bisogno di allargare e diversificare le relazioni. Queste presenze hanno portato nel corso degli ultimi anni una ventata di aria nuova, un entusiasmo e una gioia di conoscere e sperimentarsi in rapporti di amicizia creando un clima di condivisione e comunanza. **La presenza di giovani volontari del Servizio Civile arricchisce il bagaglio esperienziale e relazionale degli utenti che frequentano i servizi, determinando scambi sociali, reciprocità ed integrazione con la comunità locale.**

La **presenza di volontari** del servizio civile contraddistingue la **normalizzazione dei rapporti sociali** delle persone con disabilità e permette il verificarsi di un loro reale inserimento nella comunità in cui vivono, favorendo **percorsi di autonomia, di integrazione sociale e migliorando il benessere personale.**

**Gli obiettivi del progetto per i giovani** s'intrecciano con la finalità di promuovere la solidarietà, la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone disabili nella comunità delle valli di Non e Sole, per creare una nuova generazione di cittadini attivi, attenti e responsabili nella propria comunità.

Giovani quindi capaci di:

- Focalizzare le priorità, autorealizzarsi, approfondire, verificare le proprie capacità pratiche, cognitive e relazionali e acquisire competenze nell'ambito specifico del progetto;
- Prestare attenzione all'altro, alla persona con i propri bisogni, difficoltà, potenzialità e motivazioni;
- Decodificare la comunicazione complessa (verbale e non verbale);
- Gestire una relazione d'aiuto, di ascolto e di supporto all'altro.

In particolare creare una cultura più attenta alla diversità fra le nuove generazioni delle comunità interessate, attraverso una maggior formazione specifica del mondo della disabilità, delle metodologie educative applicate e la sperimentazione pratica e quotidiana nei servizi di GSH.

I giovani che hanno svolto servizio civile in GSH hanno evidenziato al termine del loro percorso un cambiamento, **di crescita e di maturazione personali**, sviluppando maggiore sensibilità e attenzione nella relazione, cogliendo ognuno una diversa modalità di confrontarsi con l'altro e con la diversità, una capacità di mettersi in gioco in contesti molto complessi come i centri di GSH, dove il coinvolgimento emotivo è profondo. La formazione specifica in itinere favorisce l'acquisizione di **competenze professionali in campo educativo; in particolare; sono approfonditi approcci, metodologie e progettazione educativa con lo sviluppo di modalità relazionali, diversificate in base alle caratteristiche delle persone e finalizzate a un rapporto di cura, capacità d'intervento e gestione delle attività con l'utenza.**

La figura di un volontario diventa per gli utenti fondamentale risorsa nella creazione di relazioni forti, sincere, ed è un supporto concreto ai loro bisogni ed alle loro esigenze d'autonomia. Inoltre il fatto che si collochi in posizione diversa dall'educatore, in un'ottica meno professionale ma più amicale, diviene centrale nella creazione di una rete sociale autentica. All'inizio i giovani si sentono insicuri, inadeguati, impreparati di fronte alle attività quotidiane, alle modalità relazionali dell'utenza spesso inaspettate e diverse. Col tempo i giovani **diventano più sicuri e autonomi** nello svolgimento dei compiti e delle attività dati, imparano a mettersi in gioco e a “buttarsi nelle relazioni” sperimentando e



tirando fuori la parte spontanea e intensa di sé lasciandosi così coinvolgere a livello emotivo comprendendo a pieno le difficoltà ma anche le gioie della vita del centro e del rapporto con gli utenti. Al contempo imparano attraverso la formazione specifica e l'esperienza quotidiana metodologie educative e approcci relazionali adeguati. Inoltre GSH da diversi anni collabora con AFSAI, un'associazione che si occupa di volontariato internazionale; i giovani in servizio civile hanno quindi l'occasione di incontrare e scambiare la loro esperienza di vita e di servizio non solo con i loro colleghi ma anche con altri giovani volontari di altri Paesi europei.

### **Attività e ruolo dei giovani in SCUP**

**Il progetto IN-COMUNITA' prevede gli stessi obiettivi e le medesime attività all'interno di due sedi diverse coinvolgendo 2 ragazzi/ragazze, uno/a presso il Cse "Il melograno" di Cunevo del Contà e l'altro/a nella Comunità Alloggio "Lidia di Cles**

**I centri socio educativi** sono strutture semiresidenziali a carattere diurno che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita di persone disabili con menomazioni o limitazioni nelle attività tali da precludere, in via temporanea o definitiva, qualsiasi forma di formazione professionale o d'integrazione lavorativa anche a carattere occupazionale. **Il Centro Socio Educativo "Il Melograno" ha sede a Cunevo nel comune di Contà e ospita tredici persone disabili adulte.** All'interno della struttura sono presenti diverse sale utilizzate per le attività educative come il laboratorio creativo, cognitivo e musicale. L'attività principale del centro deriva direttamente dal suo focus: la comunicazione aumentativa, che contraddistingue ogni sua attività. In particolare ogni stanza della struttura è accessibile e comprensibile grazie all'utilizzo di immagini e tabelle in simboli.

La Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) utilizza tutte le competenze comunicative dell'individuo, includendo le vocalizzazioni o il linguaggio verbale residuo, i gesti, i segni e la comunicazione con ausili come simboli, immagini, tabelle comunicative, libri, passaporti, vocabolari su misura, che sostituiscono, aumentano e integrano la comunicazione verbale.

**Tomasi Stefania è l'OLP** di riferimento, è educatrice da diversi anni presso la struttura di Cunevo e ha seguito diversi giovani in precedenti progetti di servizio civile.

**Il giovane in SCUP** conoscerà gli utenti e l'equipe del servizio e in modo graduale accompagnerà e aiuterà gli utenti nelle attività quotidiane del servizio: il principio generale alla base è il "fare insieme", stimolando le abilità degli utenti, superando insieme le difficoltà, preparare il tavolo, lavare i piatti, scrivere al computer, esercizi motori, partecipare ad incontri di animazione nelle scuole, alla preparazione di uno spettacolo teatrale, andare in piscina, fare la spesa, andare al bar, aiutare nell'orto, sono alcune delle attività che il giovane svolgerà con gli utenti. Il giovane o la giovane in SCUP sarà col tempo coinvolto in diverse iniziative e attività organizzate dalla cooperativa sul territorio delle Valli del Noce: mercatini, feste attività in piscina, palestre, in teatro.

**La ragazza** attualmente in servizio nel progetto SCUP "Comunicare insieme" ha partecipato e supportato gli utenti nelle diverse attività del centro utilizzando gli strumenti della comunicazione aumentativa.

Ha collaborato:

- Nella stampa e plastificazione dei libri inbook (libri in simboli).
- Nella catalogazione degli inbook e sistemazione e riordino della libreria presente al cse.
- Controllo e rifacimento dell'etichettatura degli ambienti del centro
- Supporto agli educatori nella traduzione di semplici frasi con i software di scrittura e costruzione guidata di tabelle e schede
- Utilizzo software scrittura per implementare alcune attività (pasticceria, libro dei resti, socializzazione ecc.)





- Supporto agli educatori durante le attività individualizzate con gli utenti e aiuto nella produzione di materiale e strumenti (in simboli e non) utili all'utente.
- Supporto e utilizzo condiviso dei comunicatori e schede personali degli utenti nel contesto centro

Ha stimolato l'**attività di animazione del tempo libero** degli utenti, organizzando, nei momenti non strutturati del centro, attività singole e di gruppo. La giovane si è dedicata agli ospiti aiutandoli e supportandoli in attività a loro preferite come giocare a carta, disegnare e ascoltare insieme la musica preferita, utilizzare il proprio telefono...

Giorgia ha partecipato e collaborato nell'organizzazione di attività sportive e motorie del centro e in generale di GSH presso palestre del territorio. Ha seguito insieme ad altri giovani in servizio civile al progetto teatrale partecipando al laboratorio e poi all'allestimento del relativo spettacolo teatrale. Ha partecipato a diverse iniziative proposte da GSH sul territorio come mercatini di vendita dei prodotti dei servizi di GSH, laboratori ricreativi per bambini, la realizzazione di un cortometraggio con alcuni utenti di altri servizi di GSH, feste di intrattenimento.

In questo progetto di SCUP si chiederà al giovane o alla giovane di supportare gli utenti nelle diverse attività del centro e promuovere l'interazione del centro con la comunità del Contà collaborando all'organizzazione di eventi, feste e momenti di incontro con il territorio, approfondendo i contatti già presenti e creando nuove occasioni di incontro e scambio con altri enti e associazioni sul territorio.

Ecco la sua riflessione sul suo progetto presso la sede di Cunevo nel progetto "Comunicare insieme"

*In questi mesi di servizio civile ho svolto assieme agli utenti diverse attività come ad esempio progetti scuola rivolti a bambini e ragazzi della scuola elementare e media, attività di teatroterapia, attività di autonomia domestica, l'orto, attività creative e arteterapia, attività con la lavagna interattiva, socializzazione, uscite sul territorio, attività motoria e piscina. Inoltre ho la possibilità di osservare e in alcuni casi aiutare nell'attività di cognitivo. In questi mesi ho anche utilizzato i software di comunicazione per la costruzione guidata di tabelle, etichettatura e traduzione di frasi avendo modo sperimentarle e di vederne l'efficacia.*

*Con il servizio civile si ha inoltre la possibilità di dialogare e creare un rapporto diverso da quello educatore-utente che, secondo me, mette a loro agio gli utenti. Con noi ragazzi svolgono anche le attività di svago, che magari in genere non svolgono regolarmente con gli educatori come ad esempio giocare a carte, mettere lo smalto, ascoltare la musica o disegnare.*

*Grazie alle diverse attività che possiamo fare anche fuori dal centro in cui svolgiamo il servizio civile (ad esempio gruppo sportivo, piscina o teatro) abbiamo la possibilità di conoscere quasi tutti gli utenti degli altri centri.*

*Fare servizio civile in questo centro mi ha fatto scoprire per prima cosa la comunicazione aumentativa; non ne avevo mai sentito parlare, la sua esistenza e il suo utilizzo così efficace mi ha subito incuriosita e attratta. In questa esperienza ho inoltre avuto la possibilità di lavorare con persone disabili e conoscere parte delle loro passioni e hobby. Avendo sempre svolto attività con bambini non sapevo cosa volesse dire confrontarsi e rapportarsi con persone diversamente abili, e devo dire che sono molto soddisfatta della mia scelta. La consiglieri ad altri ragazzi perché trovo il servizio civile un modo per conoscere un "mondo diverso" che può arricchirti molto e farti capire veramente le difficoltà che una persona disabile può incontrare ad esempio se in carrozzina o semplicemente per rapportarsi con gli altri. Nel centro e in generale nei servizi di Gsh ho avuto modo di conoscere gran parte degli utenti e quindi di poterli confrontare tra loro. Alcune delle cose che fin ora ho trovato interessanti sono state i comportamenti degli educatori nei confronti*



*degli utenti, nel senso che trattano ogni persona nel modo più adeguato per mantenere la loro capacità, cosa che prima, sinceramente, non davo così per scontata. Ho poi apprezzato molto notare che i bambini e i ragazzi delle scuole erano molto incuriositi nel vedere, parlare e giocare con gli utenti, senza spaventarsi o vergognarsi ed essere anzi spesso aperti al dialogo e al confronto e interessati alle attività che svolgiamo con gli utenti nel centro.*

*Valuto questa esperienza molto positivamente e la consiglio vivamente a chiunque. Ogni giorno ho molte soddisfazioni dagli utenti sia vedendoli svolgere attività che magari non pensavo riuscissero a fare oppure vedendo che con piccoli gesti dimostrano affetto nei miei confronti.*

La **Comunità Alloggio “LIDIA”** è situata a Cles, la struttura ospita attualmente **dieci/dodici persone con disabilità psicofisica**, di diversa età e provenienza che vivono insieme **come una famiglia, con il supporto degli educatori**. Chi vive in comunità condivide gli spazi con altri, contribuisce alle attività domestiche quotidiane, è spronato nell'imparare nuove autonomie importanti, indipendentemente da quanto grandi. Altro aspetto molto importante è l'interazione continua e reciproca con la comunità locale in cui la struttura è inserita, non solo attraverso la partecipazione ad eventi, manifestazioni ma ponendosi come protagonista attiva della vita sociale del paese. Anche in questa sede il **giovane o la giovane in SCUP** parteciperà alle varie attività della comunità nella gestione domestica insieme agli utenti, preparare il tavolo, cucinare, riordinare, pulire i propri spazi, organizzerà momenti di animazione del tempo libero degli utenti, (leggere una rivista, disegnare, cantare...) supporterà gli ospiti nelle varie uscite individuali (in biblioteca, al negozio, al bar, in gita), collaborerà nell'organizzazione di feste ed incontri all'interno e all'esterno della sede con enti e associazioni locali.

**L'OLP è Flavia Ianes**, da molti anni responsabile di servizio della Comunità Alloggio e ha seguito come oip diversi giovani in altrettanti progetti di servizio civile provinciale e nazionale nella struttura di Cles.

Il giovane attualmente in servizio nel progetto SCUP “Divertiamoci insieme” supporta gli utenti nella gestione quotidiana della casa, come preparare la cena, apparecchiare la tavola, riordinare le proprie stanze, stendere i panni. Si occupa di aiutare gli ospiti nei loro passatempi e hobby, come ascoltare musica, disegnare, scrivere un messaggio partecipa alle loro uscite individuali e di gruppo (andare dalla parrucchiera, al negozio, ad una festa.), collabora con l'equipe di educatori nell'organizzare feste e momenti di incontri con enti e associazioni. Soprattutto il giovane ha creato legami forti instaurando buone relazioni con gli utenti divenendo col tempo un amico con il quale divertirsi, un confidente con il quale condividere gioie e criticità, una persona che può aiutare a superare una difficoltà, dare un consiglio...

Ha partecipato a diverse iniziative proposte da GSH sul territorio come mercatini di vendita dei prodotti dei servizi di GSH, laboratori ricreativi per bambini, feste di intrattenimento con la comunità di Cles.

Riflessione del giovane attualmente in servizio nel progetto SCUP “Divertiamoci insieme”.

*Ormai mi trovo oltre metà percorso, se dovessi descrivere la esperienza, per me è stata una crescita personale, non tanto come persona ma nella mia indipendenza. Mi sono sentito introdotto nel mondo del lavoro, ho provato una maggiore libertà in quello che faccio per la mia vita. Personalmente ho ricevuto tanto dai miei colleghi di lavoro quotidiano, il nostro rapporto va oltre solo quello “professionale”, ormai essendo amici anche fuori la struttura. All'interno della struttura svolgo compiti come aiutare nelle faccende quotidiane, essere un sostegno per gli operatori, trascorrere del tempo con gli utenti, essere per loro un amico in ogni situazione. Le attività variano dall'uscire con gli utenti, andare fuori a cena e vari giochi per lo svago. E' un'esperienza che invito ad accogliere, di sicuro non si dimentica.*



**Obiettivo:**

Favorire l'autonomia degli ospiti  
Promozione culturale della diversità

**Attività:**

Collaborare e supportare gli utenti nello svolgimento delle attività quotidiane del servizio.  
Aiuto e sostegno nel momento del pasto e negli spostamenti all'interno e all'esterno del servizio.

Organizzare eventi, momenti di incontro con la comunità locale.

Partecipazione ad eventi organizzati da GSH sul territorio.

Vendita dei prodotti di GSH presso il punto espositivo/vendita e a mostre e mercatini.

Partecipare alle diverse attività del servizio in uscita sul territorio.

Attività motorie e sportive al centro, nelle palestre comunali e in piscina.

Attività teatrali.

Attività creative di animazione.

Attività cognitive al computer con ausili e software specifici.

Attività di autonomia domestica.

**Figure coinvolte:**

Operatori presenti sul servizio, OLP responsabile di servizio, educatori referenti di specifici progetti, responsabile commerciale, volontari, tirocinanti.

Principali conoscenza/abilità acquisibili dal giovane in SCUP tratto dal profilo dell'Educatore professionale "Umbria".

**Conoscenze**

Tecniche di organizzazione e realizzazione di laboratori (manuali, danza, musica, etc.).

Tecniche di animazione specifiche per le diverse tipologie di fabbisogni legati ai soggetti in condizioni di disabilità o con problemi di salute mentale.

Animazione in contesto residenziale.

Tecniche di organizzazione e modalità realizzazione di feste e giochi (al chiuso ed all'aperto).

Metodi di ricerca educativa.

Metodologie di analisi dei bisogni in ambito educativo.

Principali software per la gestione dei flussi informativi.

Concetti di gruppo, posizione, ruolo, comportamenti individuali e collettivi, dinamiche di gruppo, clima organizzativo.

**Abilità**

Favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità delle persone, realizzando interventi di animazione di carattere educativo, espressivo, ludico.

Utilizzare al meglio le proprie capacità manuali, tecniche ed espressive al fine di supportare adeguatamente le attività del gruppo.

Organizzare l'intervento programmando le attività da realizzare.

Individuare le modalità e gli strumenti per il monitoraggio in itinere delle attività da sviluppare.

Organizzare l'intervento programmando le attività da realizzare.

Individuare le modalità e gli strumenti per il monitoraggio in itinere delle attività da sviluppare.

Elaborare in forma scritta, con i supporti informatici del caso, il progetto.

Coordinarsi con le altre risorse professionali coinvolte nell'attività.

Coordinarsi con i propri colleghi e lavorare in gruppo in un contesto organizzativo.

**Obiettivo**



Sviluppare la rete relazionale degli ospiti

### **Attività**

Rapportarsi con gli utenti nei diversi momenti della giornata diversificando la modalità di relazione a seconda dell'utenza, della patologia e della situazione, svolgendo ruolo di mediazione nel gruppo, sostenendo e supportando l'utente nell'espressione di sé e dei propri desideri all'interno di un contesto sociale.

### **Figure coinvolte:**

Operatori presenti sul servizio, OLP responsabile di servizio, volontari, tirocinanti.

Principali conoscenze/abilità acquisibili dal giovane in SCUP tratto dal profilo dell'Educatore professionale "Umbria".

#### **Conoscenze**

Elementi di pedagogia.  
Metodologie di valutazione interventi in area socio-educativa.  
Psicologia clinica dell'educazione.  
Tecniche di mediazione.  
Tecniche educative .

#### **Abilità**

Utilizzare strategie di comunicazione differenziate in rapporto alle caratteristiche del gruppo da coinvolgere nelle attività di animazione sociale.  
Individuare un canale comunicativo adeguato a coinvolgere nelle attività proposte i soggetti meno attivi e con problemi specifici.  
Decodificare adeguatamente i messaggi verbali e non, riconoscendone il contenuto comunicativo.  
Costruire situazioni relazionali positive con gruppi costituiti da soggetti portatori di disabilità e/o di problemi di salute mentale.  
Attivare relazioni d'aiuto rivolte a stimolare la capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo.  
Essere pazienti, rispettando le modalità ed i tempi delle persone.  
Gestire le proprie emozioni e contenere quelle del gruppo e dei singoli in carico, dimostrando capacità di decentramento, ascolto ed accoglienza dell'altro e della situazione di disagio.

Per il raggiungimento degli obiettivi e delle attività previste si prevede l'inserimento di **2 volontari per le sedi indicate** all'interno delle 1440 ore annuali, con un orario articolato su cinque giorni **con trenta ore settimanali**.

- L'orario sarà, in prevalenza, compreso nell'orario di apertura dei centri per un monte **ore di trenta ore settimanali**. L'orario del centro di Cunevo è dalle 9.00 alle 16.30 dal lunedì al giovedì e dalle 9.00 alle 14.00 il venerdì.
- Per la sede della Comunità alloggio Lidia, l'orario sarà articolato dalle 16.30 circa alle 21.00 dal lunedì al giovedì, dalle 14.00 alle 21.00 il venerdì e il sabato o la domenica in alternato. Un giorno di riposo sarà quindi infrasettimanale e l'altro di sabato o di domenica in alternato.
- Il giovane o la giovane potranno essere coinvolti in attività particolari e specifiche al di fuori dell'orario sopra indicato: partecipazione ad eventi serali e/o durante il fine settimana e le festività: (feste, serate, spettacoli di teatro eventi sportivi, mercatini, laboratori creativi..); ogni variazione sarà concordata con il giovane, rimanendo all'interno del monte ore annuale. In questi casi visto che l'orario è articolato su



cinque giornate, il volontario inserito nel centro di Cunevo recupererà la giornata in un'altra giornata infrasettimanale o eventualmente qualche settimana dopo sempre e comunque in accordo con il giovane.

- **L'orario generalmente sarà comprensivo del pasto in continuato; potrebbe** essere spezzato in occasione di formazioni, riunioni o altre attività, sarà comunque sempre concordato tra i giovani e l'OLP.
- L'attività prevalente sarà svolta nella sede di servizio con possibilità di uscite dalla sede per mansioni di servizio (gite, attività presso altri servizi di GSH, luoghi della comunità come piscine, palazzetto dello sport, mercatini, feste, maneggi, negozi...
- Sarà **chiesta la disponibilità** a guidare i mezzi della cooperativa con o senza utenti, dopo aver svolto una formazione teorico/pratica sulla guida ed esser considerati idonei alla guida dei mezzi della cooperativa, purché in possesso di patente di guida valida da almeno un anno. La guida dei mezzi avverrà solo durante l'orario di servizio e su autorizzazione; non vi saranno costi a carico del giovane. Il giovane non potrà utilizzare la propria automobile durante l'orario di servizio, ma solo i mezzi di GSH.
- Viene inoltre richiesta l'eventuale partecipazione alla **settimana di soggiorno estivo e/o invernale** con gli utenti dei diversi centri, **previa autorizzazione da parte dell'Ufficio del Servizio Civile**

**Ai volontari** si chiederà di seguire l'utente nelle diverse attività quotidiane: affiancando l'educatore, supportando l'utenza nel momento del pasto, partecipando alle attività e alle uscite di gruppo e in generale ad ogni momento di vita del Servizio. I giovani entreranno gradualmente in relazione con l'utenza comprendendo i suoi bisogni non sempre evidenti o decodificabili. Si richiederanno attenzione, sensibilità, capacità relazionali e di animazione. Per lo svolgimento di tali attività riceverà la formazione specifica adeguata allo svolgimento di tale attività.

Il Giovane in Servizio Civile potrà contare in ogni momento anche sul supporto **dell'equipe di operatori** del servizio e del responsabile con la quale lavorerà in un clima costante di collaborazione e confronto. Il giovane sarà seguito dall'olp in tutti gli aspetti del lavoro quotidiano al centro e nella relazione con gli utenti. Nelle attività pratiche e specifiche sarà affiancato dal referente per le attività specifiche e dagli altri operatori coinvolti sul servizio. Queste diverse figure svolgeranno anche la formazione specifica in itinere.

All'interno del servizio incontrerà nel corso dell'anno, altre figure come **volontari** costanti, volontari occasionali, tirocinanti di diverse scuole, famigliari e volontari internazionali; con tutte queste persone, la persona di servizio civile collaborerà e interagirà nei diversi laboratori avendo la possibilità di sperimentare e di conoscere diverse modalità di approccio e di relazione con gli utenti e come lavorare all'interno di un'equipe. Con la supervisione dell'operatore locale di progetto approfondirà la riflessione sulle diverse sfaccettature dei diversi ruoli e del loro significato per l'utenza. In altre occasioni (i soggiorni climatici o attività specifiche come feste, gite, attività teatrali e sportive ecc...) il giovane avrà modo di conoscere ed entrare in relazione con gli **utenti di altri servizi** e di lavorare con gli **operatori di altri servizi**; attraverso la formazione specifica il volontario approfondirà la riflessione sulla diversità dei servizi della cooperativa e sulle conseguenti diverse modalità di lavoro. In diverse occasioni il giovane incontrerà gli altri volontari del servizio civile dove potrà scambiare e riflettere sulle diverse esperienze, in particolar modo con gli utenti. In caso di necessità vi sarà il supporto di tutta **l'Equipe Educativa della Direzione** per consulenze specifiche inerenti il ruolo del volontario (difficoltà con gli utenti, rapporti con gli operatori).

I volontari potranno avvalersi di tutte le strutture e attrezzature in possesso della cooperativa utili allo svolgimento del progetto.



Si prevede di mettere a disposizione:

- Rimborsi spese per eventuali attività fuori sede (consumazioni, spese in uscite sul territorio): 100 Euro
- Acquisto e utilizzo di materiale specifico per il progetto: 300 Euro

### Tabella 1 Indicatori di processo, esito e di monitoraggio

Si elencano gli indicatori di monitoraggio a cura del giovane, dell'olp, del referente per l'attività specifica e del responsabile di monitoraggio.

Indicatore	A cura di
Diversi <b>incontri</b> in cui si programmerà l'attività generale	OLP e/o referente per l'attività specifica e volontario
<b>Incontro ogni mese.</b>	OLP e volontario Viene compilato un verbale dell'incontro ed è base per gli incontri successivi.
<b>Confronto periodico</b> tra gli educatori del servizio e tutte le altre figure che collaborano con il volontario e l'olp, all'interno dell'equipe sul progetto.	Educatori, OLP e responsabile di servizio, referenti vari Annotazione scritta: <b>verbale d'equipe</b>
<b>Riunione al primo e ultimo mese</b> per verificare l'andamento dell'esperienza del servizio civile con la referente per il servizio civile in GSH, una parte sarà svolta senza olp.	Volontari, OLP e referente per il servizio civile che compila un breve verbale.
Riunioni di gruppo con gli altri giovani e la referente per il servizio civile	Volontari e referente per il servizio civile
Compilazione di un <b>Diario mensile</b> relativo alle attività svolte nel servizio, alle criticità emerse ed ai fattori positivi.	Volontario Annotazione scritta: diario mensile da parte del volontario.
Relazione finale sull'attività svolta da parte del volontario	Volontario
Relazione finale sull'attività di progetto	OLP, referente per l'attività specifica e referente per il servizio civile
Report di valutazione del giovane su competenze, crescita personale a fine progetto.	Olp e referente per l'attività specifica referente per il servizio civile

### Indicatori di esito

Obiettivi	Indicatori
Collaborare e supportare gli utenti nello svolgimento delle attività quotidiane degli utenti.	Partecipazione ad <b>un'attività individuale</b> con un utente al giorno. Partecipazione alle attività settimanali organizzate
Rapportarsi con gli utenti nei diversi	<b>Colloqui settimanali</b> individuali o di



momenti della giornata.	gruppo con gli utenti. Animazione e organizzazione dei momenti non strutturati del centro ( <b>3 in settimana</b> ) Partecipazione ad <b>un intervento educativo individualizzato</b> , secondo linee guida fornite dagli operatori.
Partecipare alle diverse attività del centro e della cooperativa in uscita sul territorio.	<b>Collaborare nell'organizzazione di almeno due feste della cooperativa in estate e al gruppo sportivo del sabato.</b>

### Indicatori di efficacia:

**Testi e altro materiale elaborato** dal giovane alla fine del servizio civile sulle seguenti tematiche: il primo approccio al mondo della disabilità, la relazione con l'utenza e sull'argomento specifico del progetto nel servizio.

Alla fine dell'anno di servizio civile verrà chiesto di scrivere, insieme alla relazione finale, **una lettera** alla cooperativa in cui il giovane possa esprimere l'esperienza vissuta durante l'anno

### Criteri valutazione

I giovani saranno valutati in sede di colloquio individuale tenuto da un'equipe composta dal Presidente della cooperativa (o suo delegato) e dal referente del Servizio Civile in GSH, che avrà esaminato precedentemente il curriculum vitae dei candidati. Durante il colloquio il volontario verrà valutato per:

- Motivazione rispetto all'ambito di intervento e agli obiettivi del progetto;
- Capacità relazionale, modalità d'approccio, disponibilità al confronto ed al lavoro di gruppo;
- Eventuale esperienza nel campo del ente.

Competenze specialistiche finalizzate al progetto:

- Attitudine e competenze nelle diverse attività specifiche: animazione, utilizzo del computer, creative e/o manuali.
- Esperienza nel rapportarsi con il pubblico o nella vendita.
- Utilizzo base del computer
- Patente di guida B.

### La formazione specifica

La formazione verrà attuata presso GSH che se ne fa carico per tutti gli aspetti; sarà svolta nella sala Formazione della Cooperativa Sociale GSH e nei vari servizi della cooperativa.

Si prevede la possibile partecipazione dei giovani ad altri corsi specifici per le attività di progetto in sedi diversi da quelle di GSH, previa autorizzazione dell'Ufficio di Trento.

Nell'ambito del settore dell'Assistenza ed in particolare della disabilità, si ritiene importante che l'approfondimento sia continuo, pertanto la formazione specifica si riterrà conclusa alla fine dell'anno di servizio civile.

La formazione specifica si suddividerà in 5 moduli di 48 ore che saranno somministrati a partire dal primo mese fino al termine del progetto di pari passo con lo svolgimento degli obiettivi e con l'evoluzione delle attività specifiche e caratteristiche del progetto stesso.

#### **Modulo 1: totale ore 4 (entro i primi 2 mesi) Covi Michele, Sara Brida**

La cooperazione sociale e GSH: storia, mission, carta dei servizi. **2 ore Covi Michele**



GSH ed il sistema di gestione integrato: certificazioni di qualità, sicurezza e responsabilità sociale. Nozioni di base sulla privacy e sul marketing sociale. **2 ore Brida Sara**

**Modulo 2: totale ore 17 Leonardi Consuelo, Ianes Flavia e Daldoss Marcella**

I servizi di GSH: teoria e pratica Il mondo della disabilità: come conoscerlo e come sapersi relazionare. I progetti educativi **3 ore Leonardi Consuelo**

L'animazione di comunità. **2 ore Ianes Flavia**

La relazione di aiuto. Conoscere se stessi per accogliere l'altro. Etica: il ruolo del volontario.

**3 ore Leonardi Consuelo e Daldoss Marcella**

Patologie: caratteristiche, approcci, tecniche di intervento. **6 ore.** In particolare verranno approfondite le seguenti patologie: Leonardi Consuelo e Daldoss Marcella

- a) Disturbi dello spettro autistico;
- b) Sindrome di Down;
- c) patologie genetiche;
- d) Patologie psichiatriche.

La comunicazione nell'ambito della disabilità: tra deficit e possibilità. Lavorare in team ed il lavoro di rete **3 ore Daldoss Marcella e Leonardi Consuelo**

**Modulo 3: 5 ore Genetti Roberto e** Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Gestione delle emergenze e sicurezza sul luogo di lavoro. **2 ore Genetti Roberto.**

Guida degli automezzi. **2 ore Genetti Roberto**

Come riconoscere ed affrontare il burn out nei lavori di cura. **1 ore Leonardi Consuelo**

**Modulo 4**

**Approfondimento dell'attività del servizio e dei singoli casi 7 ore**

Comunità alloggio "Lidia" Ianes Flavia

CSE "Il Melograno": Tomasi Stefania

**Modulo 5: 15 ore Ianes Flavia e Tomasi Stefania**

Attività educativa ricreative: **5 ore Ianes Flavia e Tomasi Stefania**

Come si organizzano attività ricreative e di animazione per persone con disabilità: **5 ore**

**Ianes Flavia e Tomasi Stefania**

Sviluppo di comunità: progettazione, organizzazione e partecipazione a eventi teoria e pratica: **5 ore Ianes Flavia e Tomasi Stefania**

**Le conoscenze acquisibili**

La cooperativa GSH è convenzionata per lo svolgimento dei tirocini professionali con:

- CISERPP
- Università di Padova
- Università di Trento
- Fondazione De Marchi (corso OSS)
- Università degli studi di Ferrara

Anche se tali convenzioni non prevedono il riconoscimento del servizio civile, riteniamo utile la segnalazione ai volontari, al fine di eventuali possibili accordi tra i suddetti Istituti, il singolo progetto e singolo studente.

Attraverso la formazione specifica, il lavoro quotidiano e il confronto con l'equipe del servizio il giovane potrà acquisire conoscenze utili sul piano personale che professionale:

- Modalità educative e di intervento con le persone disabili.





- Capacità relazionali in contesti diversi, sviluppando l'ascolto, la mediazione, l'empatia la comunicazione, la capacità di mettersi in gioco in situazioni nuove e la capacità di autovalutazione.
- Capacità di lavoro di gruppo.
- Metodologie di intervento educativo con le persone con disabilità.
- Strategie e tecniche di animazione diversificate a seconda dei bisogni e delle abilità dell'utenza.

A fine servizio sarà rilasciata al giovane una relazione; questo documento sarà suddiviso in due parti: nella prima si valuterà il percorso di crescita e cambiamento personale del giovane; nella seconda (staccata dalla prima) vi sarà la valutazione delle attività svolte dal giovane (realizzazione di report fotografici, filmati, brochure informative, presentazioni a enti vari, partecipazione ad eventi specifici..), insieme alle competenze specifiche acquisite dallo svolgimento di tali attività e dalla formazione specifica. Questa parte di relazione può avere validità ai fini del curriculum vitae in occasione di eventuali assunzioni in Enti a carattere educativo. Per la formazione specifica verrà rilasciato un attestato di frequenza nominativo. Al termine dell'anno sarà consegnato al giovane un attestato di svolgimento del servizio civile in GSH.

Le conoscenze acquisibili descritte rimandano alla normativa provinciale riguardante il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite in attività non formali. GSH è disponibile a seguire i giovani nel percorso di raccolta delle proprie esperienze professionali da presentare per la certificazione delle competenze da parte della Provincia di Trento secondo la Delibera del 16.12.2016 sulle competenze.

Cles, 10-07-2017

Il Responsabile legale dell'ente

---

